

<p>tel. 090/9224511 C.F.: 82001980836</p> 	   <p>Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Impallomeni" Liceo Classico - Liceo Linguistico - Liceo Scientifico - Liceo Scienze Applicate Via Cap. Spoto n. 3 - 98057 Milazzo (ME) Cod. MEIS00200X - MEPC002017 - MEPS00201A</p>	<p>www.liceoimpallomeni.gov.it meis00200x@istruzione.it meis00200x@pec.istruzione.it</p>
---	---	---

Prot.n.6411/A36*3A

Milazzo 17.09.2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E p.c. Al Consiglio d'istituto

Alle famiglie

Agli alunni

Al personale ATA

ATTI

ALBO

Sul sito web

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO RIGUARDANTE LA
REVISIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 TRIENNIO 2018/2021**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;
- VISTO il D.L.vo n.165 del 2001 ed integrazioni;
- VISTA la Legge n.107/2015 recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* ed i decreti legislativi ad essa collegati di recente emanazione;

TENUTO CONTO:

- delle disposizioni in merito all'attuazione delle Indicazioni Nazionali per i Licei;
- delle risultanze del R.A.V. aggiornato;
- della Direttiva MIUR sui B.E.S.,DHD e D.S.A.;
- del PAI deliberato dal Collegio dei docenti giugno 2018;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV); le cui peculiarità e criticità dovranno essere recepite nell'elaborazione del P.T.O.F. per il triennio 2018-2021;
- degli interventi educativo – didattici posti in essere nei precedenti anni scolastici
- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali

- degli obiettivi di sviluppo sostenibile presenti nell'Agenda 2030 – nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite che prevedono la necessità di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- dell'esigenza di organizzare i percorsi di alternanza scuola-lavoro alla luce delle opportunità offerte dal territorio, dall'Università, dal mondo del lavoro;
- delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
- delle risorse umane, strumentali e finanziarie in dotazione della scuola;
- dei risultati scolastici al termine del primo biennio e alla conclusione del percorso scolastico con l'Esame di Stato;
- della nota n. 1143 del 17 maggio 2018 "*L'AUTONOMIA SCOLASTICA PER IL SUCCESSO FORMATIVO*";
- della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 Maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

PREMESSO:

- che la formulazione della presente direttiva è compito istituzionale attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri d' indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo;
- che la finalità del presente documento è quella di fornire gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, gli obiettivi strategici, i contenuti indispensabili, la caratterizzazione metodologico-didattica, i principi e i criteri e le modalità comuni di valutazione e certificazioni, le priorità, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- l'intera comunità scolastica, docenti e personale ATA, è coinvolta nei processi di Riforma che stanno interessando la scuola con particolare riguardo alla secondaria superiore, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche ;
- che le competenze del Collegio dei docenti, risultanti da una combinata lettura dell'articolo 7 del T.U. 297/74, della legge n. 107/2015 e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a:
 - elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa ai sensi della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF elaborato dal Collegio dei docenti sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e sottoposto al vaglio del Consiglio di istituto;
 - adeguamento del curriculum dell'istituzione scolastica alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a) T.U.);
 - adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S. e seguenti modifiche ed integrazioni, Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
 - adozione delle iniziative per il sostegno di alunni disabili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
 - studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
 - identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F. , con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
 - delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.T.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento.

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi quale documento con cui l'istituzione:

- dichiara all'esterno la propria identità;
- intende perseguire le finalità e gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;
- progetta il proprio curriculum, le attività di logistica organizzativa, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

Nell'esercizio delle sue competenze, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano dell'offerta formativa per il triennio 2018-2021, con l'assunzione di un modello operativo che miri al miglioramento continuo dei processi di cui si compone l'attività della scuola,

Il piano chiama in causa ciascuno e tutti, quali espressione della vera professionalità, al fine di superare la dimensione del semplice adempimento burocratico e diventare reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali e dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e del PDM per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
- I processi di costruzione del curriculum d'istituto devono rispondere alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- Apertura alla pluralità, all'intercultura e all'integrazione;
- Costituzione di laboratori e/o percorsi didattici per acquisire le competenze necessarie per il XXI secolo: l'esercizio del pensiero critico, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, la creatività e la disponibilità positiva nei confronti dell'innovazione, la capacità di comunicare in modo efficace, l'apertura alla collaborazione e al lavoro di gruppo;
- Valutazione orientante per favorire una formazione permanente (life-long learning);
- L'impianto metodologico deve superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e contribuire al pieno sviluppo della persona mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a:

specifici ambiti disciplinari:

1. comunicazione in lingua madre,
2. comunicazione in lingue straniere,
3. competenze logico-matematiche, competenze digitali

dimensioni trasversali:

1. imparare ad imparare,
2. iniziativa ed imprenditorialità,
3. consapevolezza culturale,
4. competenze sociali e civiche;

- Inoltre per promuovere il successo formativo di ogni studente dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 Maggio 2018 relativa alle competenze chiave si evince quanto segue :

“Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.”

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

- I processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio devono riguardare :
1. curriculum d'istituto,
 2. curriculum per classi parallele,
 3. Learning together e la peer education come pratica di successo per il recupero dei "debiti" scolastici;
 4. La promozione delle competenze non -cognitive (soft skills) per saper affrontare problemi o situazioni reali nella quotidianità e[/o] utilizzare le proprie competenze di vivere nel relazionarsi col mondo
- I curricula devono allo stesso tempo essere di supporto agli alunni in difficoltà (Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione) e di sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e di valorizzazione delle eccellenze;
- La verifica dei risultati deve intendersi come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- Il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti, devono migliorare gradualmente;

- L'uso delle tecnologie digitali tra il personale deve essere potenziato e migliorate le competenze attraverso la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Devono essere favorite le forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding;
- Bisogna prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

I Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Coordinatori di sede, i Coordinatori di Classe, i referenti, le Funzioni Strumentali che verranno indicati/concordati, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire attuazione a quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto, organo di indirizzo.

Alla luce di quanto sopra si ritiene necessario l' inserimento nel PTOF:

- di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF e sono i seguenti;
- Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica
- Risultati scolastici Riduzione della percentuale degli studenti ammessi con sospensione di giudizio nella classe successiva
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali Riduzione della differenza di Punteggio in Italiano e Matematica rispetto a scuole con background socioeconomico culturale simili
- Competenze chiave europee
- Risultati a distanza Migliorare il successo formativo degli studenti in uscita nel ciclo universitario anche attraverso attività di monitoraggio.
- di azioni progettuali, coerenti con le finalità del PTOF, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- di azioni di formazione in servizio -aggiornamento rivolte al personale docente e Ata, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa;
- dell'individuazione delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.
- della realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio e con le università;
- Integrazione delle attività di alternanza scuola-lavoro e di orientamento nell'ambito del curricolo verticale e delle attività didattiche ordinarie .
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle lingue straniere con percorsi di certificazione linguistica e stage all'estero.
- Sviluppo delle competenze digitali. Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti (percorsi di certificazione informatica, ECDL, CAD, ecc.....)
- Partecipazione ai progetti europei ed Erasmus Plus per implementare l'Offerta Formativa e la formazione dei docenti
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportive agonistiche e coreutiche.

- Formazione sicurezza : verranno attuate, nei limiti delle risorse disponibili, iniziative e corsi di formazione “sicurezza sul lavoro” finalizzati alla tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro, per studenti nei percorsi di ASL, per tutto il personale, in base alla normativa vigente, verranno promosse azioni di aggiornamento delle competenze in materia di primo soccorso, antincendio e in materia di sicurezza sul lavoro.
- Sviluppo di percorsi per la prevenzione di bullismo e cyber bullismo;

Quanto espresso nel PTOF costituirà la motivazione per:

- L'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;
- La selezione delle aree di utilizzo dell'organico potenziato e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
- L'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo.

Le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa , le attività progettuali, i progetti nazionali, e l'individuazione del fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che la scuola intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, devono ispirarsi al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi individuati come prioritari:

1. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, la prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo;
2. potenziamento e/o consolidamento delle competenze digitali dei docenti e degli allievi con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
3. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL ed esperienze comunitarie;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche utilizzando anche attività di laboratorio;
6. potenziamento delle metodologie didattiche che superino la logica della lezione frontale;
7. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e
8. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
9. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese, prevedendo anche l'apertura della scuola al territorio e la possibilità di utilizzo degli spazi al di fuori dell'orario scolastico.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere decisioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

In relazione alle priorità emerse dal RAV, che permettono la richiesta del potenziamento dell'organico, le aree degli esiti di riferimento nel cui ambito si deve attivare il PDM sono:

- Area linguistica
- Area scientifica
- Area artistica e umanistica.

Il Direttore dei servizi amministrativi, le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti, i Collaboratori della Dirigente Scolastica, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il presente atto di indirizzo dovrà costituire parte integrante del PTOF.

Il Piano triennale dell'offerta formativa, così come revisionato, sarà pubblicato sul sito Web

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e del senso del dovere che i docenti dell'istituto hanno sempre mostrato, ringrazio per la competente e fattiva collaborazione ed auspico che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Caterina Nicosia

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs n. 39/1993